



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

26 Gennaio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 26 GENNAIO 2021 - ANNO 77 - N. 25 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

## COVID

# Richiamo ai furbetti sospeso dall'Asp

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

# Aste giudiziarie l'incubo continua

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

---

**VITTORIA**

**Il ragazzino in giro  
aveva il pieno d'erba**

**GIUSEPPE LA LOTA pag. VI**

# «Se il calo continua stop alla zona rossa»

**I numeri in Sicilia.** Il presidente della Regione Musumeci resta cautamente fiducioso. Nelle ultime 24 ore 885 nuovi positivi e nessun ricovero in terapia intensiva. Ci sono però altri 34 decessi e anche 504 guariti

**Lotta ai "furbetti" del vaccino. Non avranno il richiamo. Razza «Per i responsabili scatteranno severe sanzioni»**

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** La curva dei contagi in Sicilia è stabile. Fotocopia di quanto già avvenuto nella giornata di domenica. Dall'ultimo report diffuso come al solito dal ministero della Salute, nelle ultime 24 ore si sono registrati 885 nuovi positivi (domenica erano 875) su 20.808 tamponi processati (tra molecolari, circa 9mila e rapidi, con un rapporto tra contagiati e tamponi del 4,25% (in Italia è del 5,98%). Questa la suddivisione per province dei nuovi contagi: Palermo è la provincia più colpita con 386 casi, seguita da Catania con 208 e da Messina con 166. Poi Caltanissetta 74, Siracusa 26, Trapani e Ragusa 11, Enna 2 e infine Agrigento con un solo positivo.

Ancora è presto per dire se questi numeri siano "figli" della "zona rossa" com'è noto voluta dal presidente della Regione Nello Musumeci e che ha già consumato la prima settimana di provvedimento.

Secondo alcuni esperti bisognerà attendere ancora un paio di giorni per verificare, attraverso la curva, se la "zona rossa" stia influenzando positivamente nel ral-



dei decessi, 34 nelle ultime 24 ore che porta il bilancio provvisorio a 3.260. I guariti sono 504 e dunque il numero complessivo di persone contagiate attualmente è 48.001 (46.335 in isolamento domiciliare). Dall'inizio della pandemia in Sicilia i casi di Covid sono stati 130.637.

E poi c'è l'appendice dei "furbetti" del vaccino: a Petralia Sottana, Scicli e Salemi. Chi era deputato a programmare e controllare per evitare che si aprissero

maglie nella esecuzione?

La Regione ha deciso l'applicazione della "linea dura" nei confronti di persone che hanno fatto la prima dose senza essere in lista. L'assessore alla Salute, Razza, secondo quanto si apprende, ha dato indicazioni ai dirigenti di avviare severi accertamenti sulla questione e di disporre, in caso emergessero irregolarità da parte di dipendenti regionale, le sanzioni previste, dalla segnalazione alla

Commissione di disciplina al licenziamento.

Ed il presidente della Regione: «Nessun richiamo, in Sicilia, per i "furbetti" che hanno ricevuto la prima dose. Non hanno titolo e quindi non c'è assolutamente possibilità che gli venga somministrato la seconda dose. Farlo - ha aggiunto il governatore - significherebbe incoraggiare i furbetti e farli moltiplicare».

lentamento del virus o meno. Anche se c'è da constatare un aspetto: finora la "zona rossa" è stata soltanto sulla carta sia per i grandi che per i piccoli centri, poco applicata sul territorio, malgrado i controlli più incisivi assicurati negli ultimi giorni dai prefetti dopo che il governatore li aveva sollecitati. E a proposito di Musumeci, il presidente ospite ieri di "Oggi è un altro giorno", in onda su Rai 1 ha dichiarato: «La "zona rossa" non è stata un capriccio ma una necessità. Siamo all'ultima settimana di "zona rossa", per fortuna i dati cominciano ad essere incoraggianti, anche se i morti sono sempre troppo. Ho incontrato i prefetti per chiedere ulteriori controlli, mi è stato assicurato che avrebbero impegnato ulteriori risorse e così è stato già nella giornata di ieri (domenica per chi legge, ndr). Sono fiducioso, se il calo dovesse essere costante potremmo anche revocare la "zona rossa" e tornare a respirare nella zona arancione».

Sono stabili intanto i ricoveri nelle terapie intensive. Infatti ci sono 227 persone (come domenica), mentre nei reparti di Malattie Infettive, Medicina e Pneumologia ci sono ancora 1.439 pazienti (+8 rispetto a domenica).

Resta sempre alto, invece, il numero

# Sospeso il richiamo ai furbetti del vaccino

Covid. L'Asp si allinea all'orientamento del governatore siciliano e fissa precisi paletti per la seconda dose ma non incorrono nei veti «quei soggetti convocati in buona fede per finalità di risparmio della spesa»

➔ E sull'ipotesi di misure ancora più restrittive Lega e Pd fanno quadrato «Servono regole differenziate»



Il governatore siciliano Nello Musumeci (nella foto) interviene sulla vicenda dei furbetti della vaccinazione e dice la sua: «Sono contrario alla seconda dose per chi ha saltato la fila. E come se fossimo complici». E l'Asp sospende il richiamo per chi ha saltato la fila. («ma non per quelli convocati in buona fede») fissando precisi paletti. Intanto, sull'ipotesi di misure ancora più restrittive relative al territorio siciliano Lega e Pd fanno quadrato e sollecitano regole differenziate per territorio che non penalizzino tutti indistintamente.

# CASE ALL'ASTA TORNANO I LUPI



**Vittoria. L'allarme di Mugnas (Reset): «Sfratti bloccati ma non i decreti ingiuntivi e le procedure di fallimento che rischiano di gettare sul lastrico intere famiglie»**



## RIFIUTI

Cava dei Modicani  
resta ancora chiusa  
«Ma ormai ci siamo»

Il blocco dell'impianto e della raccolta indifferenziata provoca modifiche nel calendario di alcuni Comuni, la Regione: «La pratica alle firme finali»

**MICHELE BARBAGALLO** pag VII



## VITTORIA

Il ragazzino in giro  
aveva un «pieno» d'erba  
Arrestato dai carabinieri

E' stato notato in strada e seguito  
sino a casa dove sono stati trovati 100  
grammi di marijuana. Trattandosi di  
un minore, è stato trasferito al centro  
di prima accoglienza di Catania.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

## LA SITUAZIONE

**Un'altra giornata  
senza decessi  
calano i contagi  
stabili i ricoveri**

---

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

## COMPARTO SANITÀ

**Incarichi di funzione  
così l'Asp «premia»  
l'impegno anticovid  
di tutto il personale**

---

LAURA CURELLA pag. IV

Primo Piano

# Asp: «Richiamo sospeso a chi ha saltato la fila e denuncia a chi mente»

Covid. Accolto l'orientamento del governatore Musumeci «Ammesso con autocertificazione chi era stato convocato»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Sulla base di specifiche indicazioni da parte del competente assessorato la direzione strategica dell'Asp di Ragusa ha disposto la sospensione, da oggi, della somministrazione della seconda dose dei vaccini ai soggetti che non ne avevano diritto, perché non rientranti nel target della prima fase. Lo ha comunicato il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquo, il quale ha spiegato che saranno vaccinati con la seconda dose soltanto i soggetti che hanno ricevuto la prima dose, rientranti nel target definito come prima fase dalle circolari regionali. «Non incorrono nei veti relativi al secondo richiamo - afferma Aliquo - quei soggetti convocati in buona fede per finalità di risparmio della spesa (escludere la dispersione del vaccino), previa istanza dell'interessato da autorizzare di volta in volta dal Responsabile del singolo punto vaccinale».

Insieme al modulo di consenso ogni soggetto dovrà presentare una autocertificazione che attesti la piena appartenenza al target definito dalle circolari regionali. «Coloro i quali dovessero attestare false dichiarazioni - conclude Aliquo - verranno deferiti alla autorità giudiziaria». È una decisione, quella dell'Asp, che segue la linea dettata dall'assessorato regionale alla Salute e anticipata nella giornata di ieri dal Governatore Musumeci o spinta in una trasmissione di Rai 1. «Chi ha fatto il vaccino senza averne il diritto - ha dichiarato il governatore - non ha alcun titolo per fare il richiamo e per noi sarebbe come diventare complici».

Musumeci ha solo sfiorato il tema vaccinopoli non facendo riferimento a situazioni in particolare, ma garantendo che l'assessorato regionale alla Salute sta facendo verifiche per appurare eventuali responsabilità e comminare le sanzioni del caso. Musumeci ha anche rilanciato il rischio lockdown per l'intera Regione giustificando il fatto che la Sicilia è rimasta l'unica Regione d'Italia in zona rossa (anche se poi in serata è stato più possibilista sulla richiesta della revoca della stessa zona rossa). Ed è questo il tema caldo delle ultime ore e che divide la stessa maggioranza dell'esecutivo palermitano.

A chiedere misure meno drastiche al governatore, sono i suoi stessi alleati della Lega che hanno annunciato una mozione di indirizzo che inviti, per il tramite dell'aula, il governatore Musumeci alla scelta di soluzioni meno drastiche, più legate alle evidenze territoriali e a garanzia degli interessi sanitari, economici e sociali dei siciliani. «Zona arancione per tutta la Sicilia, controlli serrati per il rispetto delle regole, mettendo in campo ogni forza locale o nazionale disponibile; zone rosse solo quando necessarie, mirate e territorialmente individuate per affrontare le specifiche situazioni di emergenza». È questa la proposta della Lega messa nero su bianco dal segretario regionale Nino Minardo che - assicura - non è per un liberi tutti, ma nemmeno per misure troppo stringenti. «Vi sono - commenta Minardo - condizioni di disparità evidenti tra le categorie produttive e anomalie nei



Minardo. Il rappresentante della Lega in Sicilia contro l'inasprimento delle misure.



Dipasquale. Il deputato regionale Pd: «Recuperare con misure ad hoc dopo l'immenso errore commesso dal presidente della Regione».

criteri di prosecuzione delle attività che non sono più sostenibili. La Lega condivide in pieno la preoccupazione del Presidente della Regione sulla necessità di limitare al massimo la diffusione dei contagi così come riconosce il grande impegno profuso da Musumeci e Razza per dotare la rete regionale di un efficiente sistema di terapia intensiva superando le gravissime criticità di sistema accumulate da tanti, troppi anni. Ora però, sempre in una logica costruttiva, ci vogliono soluzioni nuove che garantiscano tanto l'interesse pubblico supremo, quello alla salute, quanto gli interessi economici di intere categorie ormai allo stremo. Per questa ragione riteniamo opportuna che il governo regionale chieda al governo nazionale la riclassificazione della Sicilia in zona arancione».

A chiedere la revoca della zona rossa, anche il deputato regionale del Pd Nello Dipasquale sottolineando come anche una forza di Governo sia contro la linea del presidente della Regione. «Certo appare quantomeno strano - afferma Nello Dipasquale - che una forza di governo sia costretta a presentare un ordine del giorno, invece di confrontarsi con il presidente nelle adeguate sedi istituzionali. Il Pd con grande senso di responsabilità sosterrà l'ordine del giorno della Lega per recuperare l'immenso e gravissimo errore commesso dal presidente della Regione».

Ma in queste ore non si contano gli interventi sull'argomento che seguono, lo ricordiamo, le richieste del sindaco di Modica seguita da quelle dei primi cittadini di Acate, Chiararamonte, Giarratana, Monterosso, Pozzallo, Ra-



«**ZONA ROSSA. Minardo (Lega) e Dipasquale (Pd): «Soluzioni meno drastiche più legate alle evidenze territoriali a tutela sia della salute che dei comparti economici»**

gusa, Santa Croce e Scicli, che già subito dopo la decisione del Governo del 17 gennaio scorso di relegare la Sicilia in zona rossa, avevano chiesto al governatore di farsi portavoce per chiedere all'esecutivo nazionale di riesaminare la posizione che penalizza fortemente la provincia di Ragusa.

Diverse richieste, in tal senso, anche da associazioni di imprese, partiti e movimenti politici come Sviluppo Ibleo, per bocca del presidente provinciale Andrea La Rosa: «Non è pensabile - afferma - che a sopportare questo sacrificio siano solo alcune categorie. Ecco perché è indispensabile revocare la zona rossa in Sicilia e attuarla solo in determinati ambiti individuati territorialmente per affrontare le specifiche situazioni di emergenza».

## Un'altra giornata senza decessi in provincia L'Asp agli aspiranti volontari: «Vaccinatevi»



«**NUMERI. Ancora in lieve calo i positivi, stabili i ricoveri. 23 guariti in più**

Ancora una giornata senza decessi di persone positive al Covid in provincia di Ragusa. L'ultimo bollettino sulla situazione Coronavirus in provincia, tra l'altro conferma il trend degli ultimi giorni con il calo lieve ma costante dei positivi. Rimane dunque fermo a 189 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, sono adesso complessivamente 676 i positivi in provincia (ieri erano 716) e, di questi, 641, cioè 40 in meno rispetto alla giornata di ieri, si trovano in isolamento domiciliare. Il alla Rsa di Ragusa e 24 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa e Guzzardi di Vittoria. Ecco la situazione dei contagi per Comune confrontata con i dati del giorno precedente: Acate 20 (-1), Chiararamonte 25 (-), Comiso 55 (-9), Giarratana 8 (-), Ispica 12 (-), Modica 123 (-3), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 27 (+1), Ragusa 152 (-11), Santa Croce Camerina 9 (-),

Scicli 23 (-1), Vittoria 170 (-16).

A questi, vanno aggiunti poi 15 positivi che non sono residenti in provincia o che ancora non sono stati caricati nei database del Comune di residenza. Rimangono 24, come ieri, i positivi ricoverati nei reparti Covid degli ospedali ibleni, ma cambia la loro distribuzione: 19 al Giovanni Paolo II di Ragusa (1 in Ostetricia, 10 in Malattie Infettive e 8 in Terapia Intensiva), 5 in Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 6.613 (cioè 23 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i ragusani guariti dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre in totale sono stati effettuati 249.808 tamponi (1077 in più rispetto al giorno precedente): 87.362 sono i molecolari, 22.129 i sierologici e 140.317 i test rapidi.

Nella giornata di domenica erano operativi 5 drive-in per gli screening: Acate, Scicli, Modica, Comiso e Ispica. In totale sono stati effettuati 1421 test e sono emersi 4 positivi: 3 a Modica (dove sono stati realizzati

circa la metà del totale dei test eseguiti in tutta la giornata) e 1 ad Acate, mentre 4 test sono stati eseguiti nelle strutture ospedaliere e tutti hanno dato esito negativo.

Sul fronte vaccini, ieri l'Asp di Ragusa ha comunicato a tutti gli aspiranti volontari che hanno partecipato al bando di servizio civile per i progetti dell'azienda sanitaria, che prima di entrare in servizio dovranno sottoporsi a vaccinazione. «In attuazione della nota del Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale - scrive l'Asp - si informano gli aspiranti volontari del servizio civile che, in relazione al bando per la selezione di 46.891 operatori volontari, con l'integrazione di ulteriori 8.902 operatori volontari pubblicata il 15 gennaio 2021, hanno scelto o intendono scegliere progetti dell'Asp di Ragusa, è necessario che, prima dell'inizio dell'attività, si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19, in quanto trattasi di servizio in strutture sanitarie».

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** La "zona rossa" non ferma i trasgressori delle regole anticovid, ma neanche l'attività giudiziaria in tema di decreti ingiuntivi, procedure di pignoramento e istanze di fallimento.

"Siamo allibiti. Ma non siamo in emergenza-blocco fino al 30 aprile? Lo stupore è quello di Alessandro Mugnas, segretario cittadino del movimento Reset. Mugnas si fa interprete di numerose segnalazioni di persone che in questi giorni si sono visti pignorare i conti correnti. "In questo momento- continua Mugnas- equivale al colpo di grazia a chi è in difficoltà proprio perché non può esercitare l'attività commerciale o artigianale come prima. Ma le esecuzioni non dovevano essere congelate?".

In effetti sono fermi gli sfratti fino al 30 giugno, come ci ha spiegato l'altra settimana Fabrizio Licitra in un servizio sulla stessa tematica. Fino al 30 giugno nessuna famiglia riceverà l'ufficiale giudiziario per l'esecuzione dello sfratto. Per quanto riguarda tutta l'altra parte della vicenda, la macchina giudiziaria continua regolarmente la sua attività. "Ma è mai possibile- ribadisce Mugnas- che non si riesca a gestire questo momento di crisi nera con un minimo di oculatezza? Non è possibile che accada quello che sta accadendo anche nella nostra città. Attività chiuse per volere del governo nazionale e regionale, un intero Paese bloccato, come sappiamo tutti: e, ancora, il Pil ai minimi storici e, di contro, le esecuzioni giudiziarie che vanno avanti senza problemi. Un'assurdità".

Con questa denuncia il segretario cittadino di Reset Vittoria Alessandro Mugnas si appella alle istituzioni, a tutti i livelli, in primis alla Prefettura di Ragusa, dopo avere raccolto una serie di segnalazioni in tale direzione. Mugnas esprime tutta la propria indignazione. "Non si capisce che cosa si stia facendo - continua - perché alla fine ci sarà un Paese per pochi, con attività fallite e gente che avrà perso

# «Rinviati gli sfratti non i decreti ingiuntivi e istanze di fallimento»



tutto. Insomma, ci troviamo alle prese con una situazione complessa gestita politicamente da incompetenti. Una realtà, come può essere la nostra, quella vittoriese, in piena crisi pandemica, non si rilancia facendo fallire il popolo, senza bloccare le procedure esecutive di qualsiasi genere esse siano. Sappiamo che a Vittoria, da questo punto di vista, tocchiamo un tasto sensibile. E' proprio qui che si sono verificate situazioni pesanti e tragiche proprio con riferimento alle aste giudiziarie. E adesso che il quadro complessivo è molto più pesante, che cosa si sta facendo? Si continua ad andare avanti, dopo un piccolo periodo di tregua, come se nulla fosse. Istanze di fallimento, pignoramenti e decreti ingiuntivi vanno avanti senza tregua,



**ASTE GIUDIZIARIE.** «La legge non tiene conto della situazione, si rischia di consegnare tutto ai creditori», dice Mugnas (Reset) che si appella alla prefettura



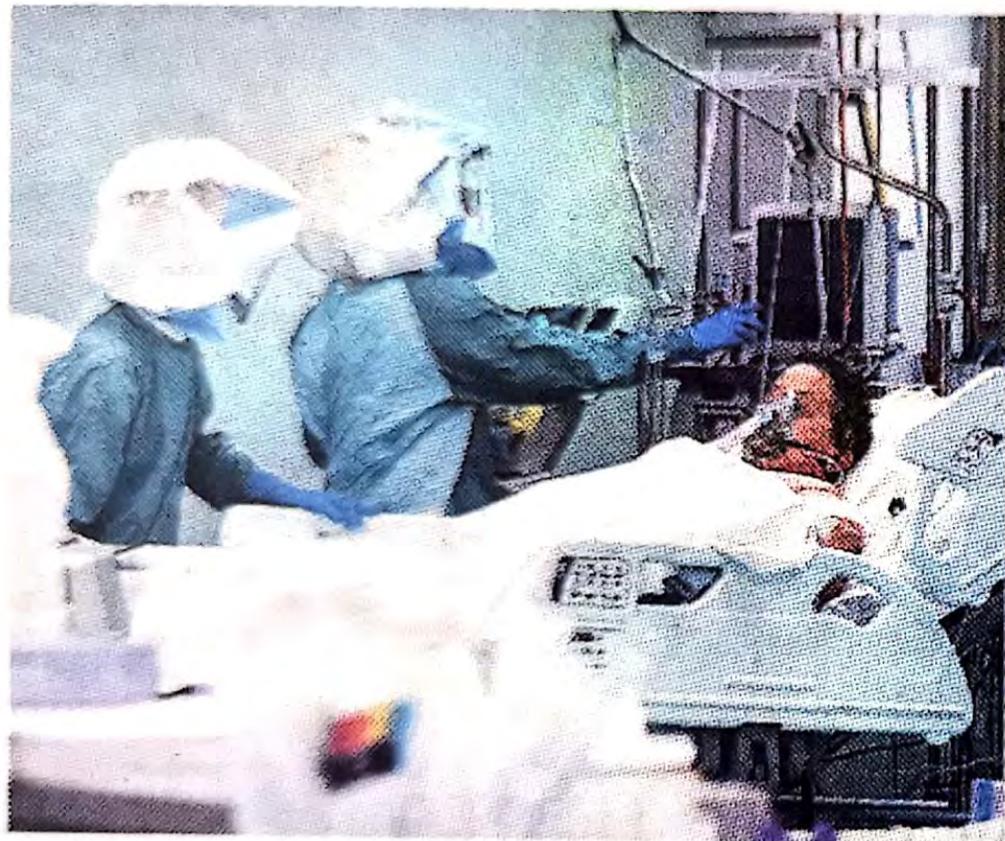
Alessandro Mugnas, segretario cittadino di Reset Vittoria, ha sollevato la delicata questione.

senza alcun tipo di freno. Tutto ciò non è sopportabile. Tutto ciò è incomprensibile. Tutto ciò non è degno di una nazione che si definisce civile. Chiediamo il congelamento delle procedure esecutive, a qualsiasi titolo, che riguardano aziende vittoriesi, artigiani, piccoli imprenditori. Tutto dovrà essere spostato a quando la morsa della pandemia avrà allentato un poco la presa. Altrimenti ci troveremo a confrontarci con una desolazione economica senza precedenti. Da cui poi, sarà difficile tornare a riprendersi".

In quanto a esecuzioni giudiziarie, secondo l'ultimo report aste 2020-Ti.me Out, nella classifica nera la Sicilia è la seconda regione d'Italia dopo la Lombardia. E nell'isola la provincia di Ragusa, primato anche questo, è quarta dopo Catania, Palermo e Messina. Due sono gli interrogativi. Ci sarà il blocco dell'attività giudiziaria auspata da Alessandro Mugnas? E cosa succederà dopo il 30 giugno, quando la pandemia non sarà stata ancora debellata e la popolazione non vaccinata interamente?

"Sicuramente- ebbe a dichiarare Fabrizio Licitra la volta scorsa- la pandemia farà lievitare enormemente le procedure fallimentari a causa delle restrizioni imposte da questo governo. I dati degli ultimi aggiornamenti contano nella sola nostra provincia di Ragusa più di 2.700 procedure esecutive. Dati allarmanti, ma sicuramente la realtà è peggiore dei numeri sopracitati, proprio perché ad oggi non siamo usciti dalla pandemia. Ho incontrato i 4 candidati a sindaco di Vittoria per esporre la problematica del nostro territorio, perché fino a quando non verrà cambiata la legge sulle aste, rimane il problema di un'emergenza abitativa per gli esecutati e per gli sfrattati".

Possibili soluzioni indicate? Secondo Licitra "bisogna volerlo, cioè si deve creare una "social society" che vada ad acquistare i crediti deteriorati, cioè il debito delle famiglie al prezzo del 15/18% del loro valore (se devi 100.00 euro lo compri a 17.000 euro)".



---

## LA DENUNCIA

### «Infermieri contagiati, media alta»

«Ancora oggi, ogni giorno, a quasi un anno dallo scoppio della pandemia, si registra la media di 350 infermieri al giorno che si contagiano, in tutta Italia. Un trend che non ci fa dormire sonni tranquilli». Lo denuncia Antonio De Palma, presidente nazionale del Nursing Up.

---

## Primo Piano

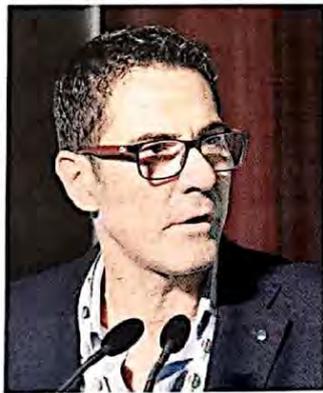
# Incarichi di funzione l'impegno anticovid «premiato» dall'Asp

Comparto sanità. Sono 141 le unità destinatarie dell'avviso  
La Cisl Fp: «Atto dovuto ma molto significativo in questa fase»

LAURA CURELLA

L'Asp 7 Ragusa ha pubblicato un avviso interno per il conferimento di incarichi di funzione, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Ccnl 2016/2018, del comparto Sanità e degli articoli 17 e 18 del contratto integrativo stipulato il 15 giugno scorso. A darne comunicazione la Cisl Fp Ragusa che sottolinea come l'avviso riguardi le aree ospedaliere, territoriale e gestionale-amministrativa per una durata di cinque anni, prorogabili, previa valutazione positiva, per una durata massima complessiva di dieci anni. "Finalmente, dopo anni di attesa e mesi di confronto serrato - afferma il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi (nella foto), con il coordinatore Asp 7 della stessa sigla sindacale, Paolo Buscema - siamo riusciti, grazie all'azione incisiva del nostro sindacato, a ottenere risultati di ampio respiro per il personale con l'auspicio che il suddetto iter possa essere espletato nei tempi previsti".

Gli incarichi di funzione riguarderanno 74 unità di personale per l'area ospedaliera, 29 unità per l'area territoriale e 38 per l'area gestionale-amministrativa. "Ma non possiamo fermarci qui - aggiungono Passanisi e Buscema - adesso, infatti, chiediamo al direttore generale di dare seguito



**GLI AMBITI.** Le aree interessate sono quella ospedaliera, territoriale ma pure quella gestionale - amministrativa

alle nostre reiterate richieste riguardanti le "progressioni" orizzontali e verticali, l'accordo per l'erogazione delle somme spettanti ai lavoratori esposti al Covid nonché il contratto integrativo. Insomma, facciamo riferimento a quegli istituti utili per assicurare delle risposte certe e necessarie in termini di valorizzazione professionale e dignità lavorativa a tutti i dipendenti del comparto dell'Asp di Ragusa. Troppo è il tempo che hanno atteso i lavoratori e per questo saremo in prima linea nella interlocuzione con i vertici dell'azienda provinciale sanitaria per fare in modo che tali tutele possano essere concesse allo scopo di assicurare ai dipendenti del comparto quelle garanzie che, a maggior ragione in questo periodo pandemico, si rendono assolutamente indispensabili nei confronti di chi sta approfondendo il massimo impegno per supportare chi ha bisogno".

Tra le questioni seguite dal sindacato anche il nodo della vertenza dei lavoratori Asu, il cui tavolo tecnico tornerà a riunirsi nella giornata di oggi. "In provincia di Ragusa - ha spiegato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa - ci sono decine di persone che si trovano al 24esimo anno di precariato e che attendono la definizione della loro vicenda lavorativa. Il sindacato ha chiesto il raggiungimen-



to dell'obiettivo attraverso la definizione di norme specifiche da inserire già nella prossima legge di Bilancio regionale". Tra i punti proposti da Daniele Passanisi la "storicizzazione" della spesa fino al 2038, per dare la spinta decisiva ai comuni per la stabilizzazione; lo spostamento al 31 dicembre 2021 del termine previsto nella scorsa finanziaria per rendere veramente esigibile la ricollocazione dei lavoratori Asu; e, ancora, il varo di norme che davvero incentivino la

"fuoriuscita dal bacino", rimuovendo in particolare il vincolo dei 10 anni di servizio ancora da svolgere. "Una serie di proposte che non graverebbero sul bilancio della Regione ma che dovrebbero essere affrontate con le stesse risorse economiche impegnate annualmente. Eppure, se si seguisse questa strada riusciremmo, finalmente, a chiudere, anche in provincia di Ragusa, gli strascichi di una vertenza con cui nessuno vuole più fare i conti".

# Famiglie e imprese «L'incertezza ha annullato i passi avanti di dicembre»

🕒 La lettura dei dati Istat per l'area iblea di Confcommercio

MICHELE FARINACCIO

“Le aspettative per i prossimi mesi riguardanti l'economia iblea mantengono un elevato grado di incertezza, ma a dicembre la fiducia di famiglie e imprese ha registrato un miglioramento”. È quanto afferma il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, facendo riferimento a quanto scrive l'Istat nella nota mensile sull'andamento dell'economia precisando che, nelle ultime settimane del 2020, il riacutizzarsi dei contagi e le misure di contenimento “hanno frenato la ripresa economica internazionale”.

Secondo l'Istat, tuttavia, nonostante l'incertezza generale “l'avvio delle campagne di vaccinazione e la persistenza di diversi segnali di recupero definiscono uno scenario moderatamente favorevole”. Il dettaglio in provincia di Ragusa? Segnali positivi hanno caratterizzato l'andamento del mercato del lavoro, con una ripresa della tendenza all'aumento dell'occupazione a cui si è accompagnata una parziale riduzione della disoccupazione. A fine anno, si è attenuata la fase deflativa dei prezzi al consumo, come effetto di una minore deflazione per i beni energetici. A novembre, le vendite al dettaglio hanno evidenziato una decisa flessione (-7,4% la variazione congiunturale in volume rispetto al mese precedente) a sintesi di un incremento delle spese in beni alimentari (+1,0%) e di una caduta di quelle in beni non alimentari (-13,5%). Considerando il periodo gennaio-novembre, la diminuzione dei volumi delle vendite (-6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è condizionata dal calo di quelle in beni non alimentari (-12,5%) solo parzialmente compensata dall'aumento delle spese in beni alimentari (+1,7%). A novembre si conferma la crescita tendenziale del commercio elettronico (+50,2%) con una intensità decisamente



mente superiore alla media del periodo gennaio-novembre (+34,8%). La parziale attenuazione del processo di ripresa delle vendite dell'ultimo mese segue la decisa ripresa dei consumi delle famiglie del terzo trimestre (+12,1% la variazione congiunturale). Nel terzo trimestre, si è registrata una consistente ripresa del reddito disponibile lordo in termini sia nominali (+6,3%) sia reali (+6,6% la variazione del potere d'acquisto) che hanno raggiunto livelli di poco inferiori a quelli del terzo trimestre del 2019. La propensione al risparmio si è mantenuta su livelli elevati (14,6%) seppure in riduzione rispetto al trimestre prece-

dente (19,0%), ma decisamente superiori al valore medio del 2019 (8,1%). A novembre, il mercato del lavoro ha mostrato segnali decisamente positivi con una ripresa della tendenza all'aumento dell'occupazione (+0,3% la variazione congiunturale), determinata da un incremento degli occupati permanenti (+0,5%) e di quelli indipendenti (+0,6%).

“Sono dati che potrebbero essere letti con un pizzico di ottimismo – continua Manenti – se non tenessimo conto di quello che è accaduto nelle ultime settimane, con l'ulteriore giro di vite sul fronte delle restrizioni che ha compromesso il rendimento”.

## L'APPELLO DELL'UNFI

# «E' necessario fare ripartire le piccole e medie imprese»

“Facciamo ripartire le piccole e medie imprese”. Lo chiede, a gran voce, il presidente nazionale dell'Unfi (unione nazionale federazione imprese), Maria Aprile. L'organizzazione vicina al sindacato nazionale Isa (intesa sindacato autonomo) per la stesura dei Ccnl, chiama a raccolta le imprese del settore della ristorazione duramente colpite dalla norme ancora più restrittive contenute del decreto della regione Sicilia. “La salute pubblica è la priorità - spiega Aprile - ma non riusciamo a comprendere le linee guida adottate per la chiusura, in toto, delle attività di ristorazione e l'apertura solo con servizio d'asporto. E' inutile girarci intorno: di fronte al coronavirus e alla risposta dello Stato e del governo regionale si preannunciano fallimenti, licenziamenti e famiglie sul lastrico. Va ricordato che non esiste alcuno studio scientifico che dimostri che i ristoranti sono luoghi di contagio (ma c'è da dire che ci

sono vari studi che sostengono il contrario e le stesse indicazioni dei vari comitati tecnico-scientifici sono andati proprio nella direzione della chiusura di questo tipo di attività, n.d.r.). Questi imprenditori non sanno più come ripartire - prosegue Aprile - e il mondo della politica non ha dato le opportune e necessarie risposte. Gli imprenditori e i propri collaboratori sono pronti ad una class action per chiedere i danni economici fino ad oggi accumulati da ogni singola impresa. L'appello, adesso, lo rivolgiamo alle imprese della ristorazione: facciamo squadra e uniamo le nostre forze”. Intanto si attendono i prossimi giorni, quando sulla base dei dati che arriveranno, la Sicilia potrebbe anche cambiare colore e passare da rossa ad arancione. Sicuramente sarebbe un piccolo ma significativo passo.

M. F.

## Vittoria

## Il ragazzino in giro aveva un «pieno» d'erba

Vittoria. Notato in strada dai carabinieri, è stato seguito fino a casa: avvertito un forte odore inequivocabile è scattata la perquisizione ed è stata trovata la marijuana (circa 100 grammi) in un barattolo di vetro in cucina

Arrestato e trasferito poiché minore al centro di prima accoglienza di Catania

GIUSEPPE LA LOTA

Grazie ai controlli anticovid i carabinieri di Vittoria, Nucleo Radio mobile e Stazione, hanno arrestato un minore di 17 anni perché deteneva in casa un involucre con 100 grammi di marijuana. Il sospetto dei militari dell'Arma è caduto proprio sul minore che percorreva a piedi le strade di Vittoria invece che restare dentro come prescrivono le norme anticovid. È successo giovedì scorso. I militari hanno seguito il giovane fino all'ingresso del suo appartamento, dove veniva controllato per accertare le ragioni dello spostamento.

Durante il controllo, i carabinieri sono stati attratti da un forte odore di marijuana proveniente dall'abitazione. Un motivo valido per estendere la perquisizione domiciliare alla casa del 17enne. Intuito azzeccato. I carabinieri hanno rinvenuto nella cucina dell'abitazione una busta contenente cento grammi circa di sostanza stupefacente del tipo marijuana, occul-

tata all'interno di un barattolo in vetro, nonché un bilancino di precisione e un coltello da cucina con una lama della lunghezza di 10 cm circa, intrisa di sostanza stupefacente rinvenuta. La sostanza stupefacente e il materiale rinvenuto, utilizzato dal minore per l'attività di spaccio, sono stati sottoposti a sequestro e per il minore è scattato l'arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti di fini di spaccio.

Non essendo ancora maggiorenne, il giovane è stato accompagnato presso il Centro di prima accoglienza di Catania, dove è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

In tempo di covid si ferma gran parte del commercio ma le attività illecite, grazie alle restrizioni imposte dalla norme che vietano di uscire di casa se non per stretti motivi, non hanno vita facile. Il personale delle forze dell'ordine che quasi h24 perlustra le vie della città ha più facilità di notare in giro soggetti pregiudicati o comunque già noti. Infatti, l'altra notte c'è stato l'inseguimento della polizia conclusosi con l'arresto di un pregiudicato che circolava ad alta velocità e armato di oggetti atti allo scasso. Proprio nel fine settimana scorsa i carabinieri hanno potuto rastrellare armi e munizioni oggetti di furti precedenti e tenuti illegalmente in casa.

È il caso di ricordare l'arresto di un 20enne originario del luogo, disoccupato, che, a seguito di una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di un fucile a pompa marca Beretta modello R.S.200p e 6 cartucce calibro 12. I carabinieri hanno scoperto che l'arma rinvenuta è stata oggetto di furto denunciato presso il Com-



La marijuana scovata dai militari dell'Arma

missariato di Polizia di Stato di Vittoria nel 2002.

Nella stessa operazione, in contrada Salmè, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tratto in arresto nella flagranza dei reati di ricettazione e detenzione abusiva di armi e munizioni, un 63enne vittoriese, trovato in possesso di una carabina calibro 9 marca Saint'Etienne, oggetto di furto denunciato a Vittoria nel 2016 e 44 cartucce calibro 9 di cui 2 modificate per aumentarne le potenzialità offensive. L'arma e le munizioni, detenute illegalmente, sono state rinvenute all'interno di un agrumeto di proprietà dell'arrestato a pochi passi dalla sua abitazione.

## NELL'AREA TRA VIA CAVOUR E VIA BIXIO

## «Vandalismo in centro». E la commissione manda i vigili

È diventato un tratto di strada borderline. È l'area dell'isola pedonale "Vittoria Colonna" che ospita la scuola simbolo di Vittoria nel quadrilatero tra via Cavour, Milano, Firenze, Bixio. "La misura è colma - sbotta il candidato sindaco Salvo Sallemi nel chiedere un incontro con il prefetto e il questore di Ragusa, preannunciando un'interrogazione specifica sull'assenza di sicurezza a Vittoria. Eppure da diverse settimane volanti di Polizia e gazzelle dei Carabinieri non lasciano un attimo il centro storico di Vittoria. "A farne le spese in questa occasione - dice Sallemi - un immobile privato, ricoperto di graf-



fiti e con una vetrata distrutta a colpi di pietra. È possibile tutto ciò specie adesso che dovremmo essere zona rossa e quindi senza persone in giro se non per validi motivi?"

La prima risposta arriva dalla commissione straordinaria. "La Polizia Municipale ha potenziato i controlli su tutto il territorio per assicurare una capillare vigilanza sia nel centro cittadino che nelle zone periferiche della città. Un presidio fisso è stato dislocato nell'area dell'isola pedonale "Vittoria Colonna", bersaglio di atti vandalici ad opera di sconosciuti la scorsa notte".

G.L.L.

# Idrico e rifiuti, troppi disagi protesta di sensibilizzazione di fronte al palazzo di Città

L'iniziativa. Anche il Pd ha aderito al sit-in che è stato programmato per questa mattina

NADIA D'AMATO

Il Pd di Vittoria aderisce alla manifestazione di protesta in programma questa mattina in piazza Vittoria Colonna, di fronte al Municipio, contro le problematiche riguardanti la grave carenza idrica e l'igiene urbana in città. L'iniziativa, fanno sapere i promotori (ovvero la coalizione "Aiello sindaco"), "si svolgerà in maniera statica, in numero non superiore a trenta persone, nel rispetto delle prescrizioni antiassembramento e anticontagio tuttora vigenti.

"Vogliamo fare sentire anche noi la nostra voce - afferma il segretario cittadino dei democratici, Giuseppe Nicastro - visto che si tratta di una serie di questioni che seguiamo da anni e che, purtroppo, incancrenitesi, non sono state ancora risolte. Cercheremo di sensibilizzare chi di competenza per fare in modo che possano arrivare le risposte che la cittadinanza attende da tempo".

A nulla, quindi, sono valse le rassicurazioni di Palazzo Iacono sull'avvio in questi giorni di una serie di lavori relativi alla riparazione delle perdite idriche nella rete di distribuzione e adduzione della città.

Il tutto, in attesa che vengano appaltati i "lavori di manutenzione straordinaria sulla rete idrica comunale - primi interventi urgenti ed indifferibili", il cui progetto di fattibilità è stato già approvato, per un importo complessivo di circa 500.000 euro.

Sul fronte delle difficoltà nella rac-

colta dei rifiuti, poi, la Direzione Ambiente ed Ecologia ha spiegato che i disagi sono legati alla chiusura di Cava dei Modicani che sta creando problemi a gran parte delle città iblee. Nei giorni scorsi si è anche registrata la chiusura dell'impianto di Belpasso, altra struttura in cui il Comune conferisce. La pazienza dei cittadini ha però raggiunto il limite e mentre alcuni hanno manifestato il loro dissenso non ritirando il rifiuto esposto, come invece chiesto dal Comune, altri si sono sfogati sui social. Una donna, poi, ha preso il rifiuto non ritirato, nel caso specifico la carta, e lo ha portato davanti a Palazzo Iacono, riprendendo tutto con il cellulare e caricando il video sui social. Alla fine, dopo l'intervento delle forze dell'ordine, ha riportato indietro il rifiuto.



La manifestazione di protesta si terrà di fronte a palazzo Iacono

# Guidava ubriaco e con armi rimesso in libertà un 38enne

E' stato rimesso in libertà, dopo la convalida dell'arresto, il vittoriese F.L.M. di 38 anni, finito ai domiciliari lo scorso fine settimana per resistenza a pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza e detenzione di un coltello di 14 centimetri ed un'ascia, strumenti a punta e da taglio atti ad offendere. Il provvedimento è stato adottato dal Gip del Tribunale Ivano Infarinato. Il magistrato ha imposto all'indagato, che si è avvalso della facoltà di non rispondere, l'obbligo di firma quotidiana presso il commissariato di

polizia di Stato. L'uomo è stato difeso dall'avvocato Matteo Anzalone; il legale dopo l'interrogatorio ha chiesto la scarcerazione del trentottenne. Il pm Gaetano Scollo ha chiesto la misura degli arresti domiciliari. Per l'accusa l'uomo era alla guida di una Fiat 500 che non si è fermata all'alt della polizia di Stato in un posto di controllo nella Zona industriale e che durante la fuga si è ribaltata. L'indagato, peraltro, non era in possesso di patente di guida.

**SALVO MARTORANA**

# Villa comunale chiusa: « E noi dove andiamo per camminare? »

Diecimila passi al giorno. Bisognerebbe infatti camminare per due ore al giorno per riuscire a prevenire l'insorgenza di patologie, in primis cardiache e legate al sovrappeso. Ma la bontà della camminata sta soprattutto nel poterla fare respirando aria pulita. Ma dove? A domandarlo è una donna, la signora Mangione, che in un post lasciato nel gruppo "Andrà tutto bene. Vittoria nel cuore" ne sottolinea la necessità. "Con la zona rossa la villa comunale è chiusa e per camminare si deve utilizzare lo spazio verde dell'ex campo di concentramento ad esclusione del sabato

in quanto la zona è utilizzata per il mercatino settimanale" rimarca chiedendo con accenno polemico se esista un'altra zona "green" dove sia possibile camminare. E aggiunge di provare rabbia constatando come si tenga poco conto della salute propria e di quella del prossimo. Insomma, la richiesta è quella di far sì che possano essere individuate aree specifiche per i camminatori così da venire incontro alle loro esigenze ma anche e soprattutto a quelle di chi intende tenersi il più possibile in forma.

DANIELA CITINO

# Cava dei Modicani resta chiusa la Regione ripete: «Ci siamo quasi»



➔ Slitta in alcuni Comuni il calendario della raccolta prevista

➔ Gli uffici di Palermo: «La pratica ormai esitata per l'affidamento definitivo»

effettuata solo la raccolta dei rifiuti ingombranti e solo per coloro che ne hanno prenotato il servizio, nonché la raccolta della plastica per le utenze non domestiche. Mercoledì 27 sarà invece effettuata la raccolta dell'umido in tutto il territorio comunale. Saranno resi noti eventuali ulteriori informazioni sul calendario di raccolta».

Sono annunci di questo tipo quelli che si susseguono sulle varie pagine

social di sindaci e Comuni visto che la discarica di Cava dei Modicani continua ad essere chiusa in attesa del provvedimento autorizzativo atteso dalla Regione.

Gli uffici regionali competenti anche ieri hanno rassicurato: «E' tutto pronto, siamo alla fase delle firme finali e appena possibile sarà emanato il decreto con cui si potrà procedere alla riapertura della discarica con il passaggio di gestione, come

competenza, alla Srr». E questo anche a seguito dell'individuazione del nuovo gestore su cui sembra che anche il personale dipendente della discarica in questi giorni stia chiedendo chiarezza.

Non mancano gli incivili che, incontrollati, gettano i propri rifiuti in strada, danneggiando l'ambiente e l'immagine delle città. Ieri l'umido è stato raccolto così come sta avvenendo per altre frazioni di rifiuti che non necessitano del passaggio all'interno dell'impianto di trattamento meccanico biologico. Quest'oggi a Vittoria ci sarà anche una protesta. E mentre continuano le scaramucce politiche a livello locale, si continua a pressare il livello regionale affinché si possa giungere prima possibile alla soluzione che, forse, si spera, dovrebbe arrivare oggi con una comunicazione ufficiale da Palermo.

La situazione di assoluta incertezza è racchiusa anche nella comunicazione che la ditta Busso, che in Ati si occupa della raccolta dei rifiuti a Ragusa, ha diramato sull'app di riferimento: «I continui solleciti a tutti i livelli, formali ed informali, hanno fino ad ora sortito solo l'effetto di continue rassicurazioni verbali che la situazione si sarebbe sbloccata a momenti. Non appena sarà possibile riattivare l'impianto comunicheremo la normale ripresa del servizio».



Cava dei modicani vista dall'alto e, sopra, cancelli ancora chiusi nel sito

MICHELE BARBAGALLO

Gli annunci dei vari Comuni si susseguono sui social. L'ultimo, ieri pomeriggio, è del sindaco di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri, che spiega che «nell'attesa di una definitiva soluzione della problematica rifiuti da parte degli organi regionali e avendo appena ricevuto le ultime notizie al riguardo, si comunica che questo martedì 26 gennaio sarà

## Ragusa Provincia

# Acate, scontro all'alba tra due mezzi Feriti quattro lavoratori romeni



➔ Il violento impatto sulla Sp 2 tra un autocarro e una Bmw

➔ I passeggeri della vettura trasportati al Guzzardi. Illeso il conducente del camion

SALVO MARTORANA

**ACATE.** E' di quattro feriti il bilancio di un incidente stradale che si è registrato ieri mattina alle 7,30 alle porte di Acate. Per cause ancora in fase di accertamento da parte del Nucleo Radiomobile della Compagnia carabinieri di Vittoria, un'autovettura Bmw con a bordo quattro persone di nazionalità romena, ha tamponato un autocarro che viag-

giava sulla strada provinciale 2.

La peggio è toccata agli occupanti dell'auto, tutti regolarmente in Italia, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, che stavano andando a lavorare. Nell'impatto contro la parte laterale dell'autocarro sono rimasti feriti anche se in modo non grave. Illeso l'occupante del mezzo pesante, un italiano di cinquanta anni. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 che hanno trasportato i

feriti al Pronto soccorso dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria ed i carabinieri a cui sono stati affidati i rilievi dell'incidente stradale.

Il 2020 è stato caratterizzato da numerosi incidenti mortali. Quello che ha destato più commozione è stato quello in cui hanno perso la vita ad Eliana Denaro, 17 anni ed al fidanzato Filippo Calvo, di 20 anni. I due sono rimasti coinvolti in un incidente alle porte di Scoglitti il 27 lu-



L'incidente verificatosi ieri di buon mattino sulla Sp 2

glio mentre erano a bordo dello scooter guidato dal ragazzo, che si è scontrato con un'auto Fiat 500 A-barth condotta da G.T. di 25 anni, vittoriese. Il giorno dopo in Prefettura è stato sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni di prevenzione sulla incidentalità stradale, tra la Prefettura, i dodici Comuni iblei, il Libero Consorzio Comunale, la Questura, i comandi provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco, il comando Sezione Polizia Stradale, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Asp 7, l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, l'Anas, la Società dell'Aeroporto di Comiso (Soaco) e l'Associazione Provinciale delle Vittime della Strada. In particolare, dall'esame dei dati sul fenomeno della incidentalità nella provincia, è emerso che parecchi incidenti stradali risultano principalmente connessi all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza e alla distrazione al volante dovuta, inconsciamente, anche all'utilizzo del telefono cellulare durante la guida.

Il protocollo prevede lo svolgimento di attività di sensibilizzazione in materia di educazione stradale da condurre negli istituti scolastici con interventi rivolti sia agli studenti che alle famiglie, nonché campagne di prevenzione.